

ALTA VALMARECCHIA

Proposta grillina:
«Fusione 7 Comuni
sì al referendum»

● PACI a pagina 32

OBIETTIVO MONTEFELTRO

«Fusione dei 7 Comuni, sì al referendum»

La proposta del Movimento 5 Stelle per avviare formalmente l'iter per l'Alta Valmarecchia
La consigliera regionale Sensoli: «L'Unione dei Comuni non ha dato la giusta risposta alle aspettative»

di LUCIA PACI

VALMARECCHIA. Il Movimento 5 Stelle propone un referendum consultivo tra i residenti dell'Alta Valmarecchia per avviare formalmente l'iter della fusione tra i sette Comuni. Per i grillini la costituzione del Comune unico Montefeltro è un passo fondamentale e per questo presenterà la proposta direttamente alla Regione Emilia Romagna. La portavoce regionale del Movimento Raffaella Sensoli spiega: «Di fronte alla esigenza della razionalizzazione dei servizi al contenimento dei costi amministrativi, alle esigenze di ottimizzazione della rete scolastica, trasporti, uffici pubblici e sociali, l'Unione dei Comuni non ha saputo dare la giusta risposta alle aspettative. Di fatto l'Unione dei Comuni è diventata una "sovrapposizione" delle amministrazioni locali tranne forse che per qualche servizio associato». La migliore soluzione, a tutela delle caratteristiche storico, culturali, economico e sociali, per i grillini è infatti una fusione a sette Comuni (Casteldelci,

Pennabilli, Sant'Agata Feltria, Maiolo, Talamello, Novafeltria e San Leo), che assieme costituiscono una realtà di circa 18mila abitanti su 328 chilometri quadrati. «I sette Comuni - continua Sensoli - sono accomunati storicamente da sempre fino al recente passaggio dalle Marche all'Emilia Romagna. Condividono un territorio che è in pratica il bacino di utenza dell'unico ospedale dell'alta valle. Hanno morfologia, e problematiche simili fra loro e molto differenti dai territori della bassa valle». Nello spirito del Movimento, tutti i benefici derivanti dall'acorpamento dei sette Comuni dovranno avere una ricaduta diretta e immediata sui servizi e sulla qualità di vita dei cittadini: «I soldi risparmiati devono garantire e migliorare i servizi sociali che in una zona difficile come quella montana e pedemontana sono fondamentali per la resilienza delle popolazioni sul territorio. E' imperativo che il nuovo Comune unico del Montefeltro abbia nello statuto ben impresso l'obbligo di adottare lo strumento del "bilancio partecipativo"».

